Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Martedì, 24 settembre 1935 - ANNO XIII — Numero 223

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II). L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). »	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso la Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo Piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale" si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, *limitatamente a quelle a pagamento*, presso la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3.

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento" nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 30 agosto 1935-XIII, n. 1682.
Autorizzazione a prelevamenti dal fondo di riserva delle Aziende dei tabacchi e dei sali, da versarsi all'Amministrazione dei monopoli di Stato.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a S. M. il Re, in udienza del 30 agosto 1935-XIII, sul decreto concernente l'autorizzazione a prelevamenti dal fondo di riserva delle Aziende dei tabacchi e dei sali.

MAESTÀ,

In relazione al notevole accrescimento del numero degli operai pensionati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato e al conseguente maggior onere che deriva alla predetta Amministrazione, si rende necessaria l'integrazione del relativo stanziamento di bilancio, per l'esercizio in corso, per la complessiva somma di L. 1.300.000 ripartita per L. 1.100.000 a carico dell'Azienda tabacchi e per L. 200.000 a carico di quella dei sali.

A tale integrazione viene provveduto mediante prelevamento dai fondi di riserva delle Aziende suddette, come dal decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 16 della legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1013, che approva lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio finanziario 1935-36;

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 8 dicembre 1927-VI, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928-VII, n. 3474, riguardante la costituzione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;

Considerato che il fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda tabacchi presenta una disponibilità di lire 46.051.082 e quello dell'Azienda sali di L. 3.974.434,33 depositati in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno;

Sentito il Consiglio d'amministrazione dei monopoli di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono autorizzati i prelevamenti di L. 1.100.000 dal fondo di riserva dell'Azienda tabacchi e di L. 200.000 da quello dell'Azienda sali, da versarsi all'Amministrazione dei monopoli di Stato con imputazione al capitolo n. 14 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dell'Amministrazione medesima per l'esercizio 1935-36 e da iscriversi alla competenza del capitolo n. 21 della spesa dello stesso bilancio ed esercizio: « Pensioni ordinarie ed assegno temporaneo mensile agli ex operai od ai loro superstiti - Indennità una volta tanto a coloro che non hanno diritto a pensione ».

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio 1935-36.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Villazzano, addì 30 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 91. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 agosto 1935-XIII, n. 1683.
Ordinamento per le spese in dipendenza delle esigenze straordinarie delle Colonie dell'Africa Orientale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Considerata la necessità urgente ed assoluta di regolare la competenza delle varie Amministrazioni ed i procedimenti di esecuzione delle spese, in dipendenza delle esigenze straordinarie delle Colonie dell'Africa Orientale;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per le colonie, la guerra, la marina e l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Amministrazioni metropolitane dello Stato, che, in dipendenza delle esigenze straordinarie delle Colonie dell'Africa Orientale, provvedono a servizi ed a rifornimenti di qualsiasi natura, od all'esecuzione di opere in base ad atti d'impegno da esse direttamente assunti, gestiscono le spese relative a mezzo dei propri organi centrali o periferici, in conformità dei rispettivi ordinamenti, imputando le spese medesime ai propri bilanci.

Fanno invece carico ai bilanci delle Colonie suindicate le spese che debbono effettuarsi a cura di organi dei governi coloniali o di enti, servizi o reparti costituiti o inviati nel territorio delle Colonie medesime ed in base ad atti d'impegno da essi direttamente assunti, compreso in dette spese anche l'ammontare degli assegni al personale civile e militare, qualunque sia l'Amministrazione dalla quale esso dipende.

Nei riguardi dei corpi e servizi della Marina e dell'Aeronautica il precedente comma ha effetto per quanto concerne gli assegni al personale, continuando le altre spese a far carico ai bilanci delle rispettive Amministrazioni centrali.

Salva la somministrazione dei fondi a carico dei bilanci coloniali per il pagamento di detti assegni, a mezzo delle Sezioni di Regia tesoreria, delle casse militari o di altri pagatori locali, tutto quanto attiene allo stato giuridico ed economico ed all'ordinamento proprio dei singoli personali rimane di esclusiva competenza delle Amministrazioni centrali o coloniali da cui dipendono i personali stessi.

Art. 2.

Le spese che ai sensi del precedente articolo 1 sono a carico delle Amministrazioni metropolitane vengono imputate ad appositi capitoli iscritti nella parte straordinaria dei rispettivi stati di previsione.

Per le spese a carico dei bilanci delle colonie sono assegnati ai bilanci medesimi i fondi corrispondenti, in relazione ad assegnazioni all'uopo disposte nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie.

Art. 3.

I materiali di qualsiasi specie in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale continuano a far parte delle consistenze appartenenti alle Amministrazioni metropolitane che li hanno acquistati o spediti.

Le Amministrazioni stesse provvedono ai rifornimenti, alle sostituzioni e alla conservazione di detti materiali.

La resa dei conti da parte dei consegnatari ha effetto nei modi e nei termini previsti dagli ordinamenti vigenti.

Art. 4.

Fino a quando presteranno servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale, in dipendenza delle attuali esigenze straordinarie, unità dell'esercito metropolitano, si applicheranno, per quanto ha tratto all'amministrazione dei corpi, reparti e servizi, per tutte le forze armate di terra, disposizioni uniformi da emanarsi, su proposta del Ministro per la guerra, di concerto con i Ministri per le colonie e per le finanze.

Art. 5.

I servizi, da disimpegnarsi nelle Colonie anzidette, quando hanno per scopo di provvedere a compiti identici o affini, nei riguardi tecnici, debbono essere gestiti da un unico ente od ufficio.

Le disposizioni occorrenti per l'applicazione del precedente comma, sono emanate, anche in deroga a ogni altra norma vigente, e in relazione alle particolari esigenze dei singoli servizi, dall'Alto Commissario nei riguardi della Colonia Eritrea e dal Governatore nei riguardi della Colonia della Somalia, ai quali spetta di designare fra il personale civile o militare comunque da essi dipendente per destinazione ordinaria o straordinaria, il dirigente dei servizi unificati.

Nella nomina si dovrà tenere conto della prevalenza delle esigenze militari o di quelle civili.

La nomina del dirigente potrà farsi anche in relazione al carattere della zona (prevalentemente civile o prevalentemente militare) dove i lavori debbono compiersi od i servizi disimpegnarsi.

Restano fermi gli ordinamenti stabiliti per i servizi della Marina e dell'Aeronautica.

Art. 6.

I progetti degli appalti e delle forniture, da eseguirsi in seguito ad atti d'impegno assunti in qualsiasi forma; nelle Colonie dell'Africa Orientale, di importo non inferiore a L. 300.000, debbono essere sottoposti, prima di avere attuazione, all'esame di un Comitato composto:

— di un consigliere di Stato, presidente;
— di due delegati dal Ministro per le finanze.

La nomina dei Comitati, per la Colonia dell'Eritrea e per quella della Somalia, è fatta con decreti del Capo del Governo.

I Comitati, sentiti, ove lo ritengano necessario, i servizi tecnici specialmente interessati, comunicano le proprie osservazioni al servizio competente o, quando lo reputano opportuno, all'Alto Commissario o al Governatore, entro due giorni dal ricevimento degli atti.

Trascorso tale termine, senza che siano state segnalate osservazioni, gli appalti e le forniture hanno senz'altro corso.

Le osservazioni formulate, che non siano accolte, vengono dai Comitati comunicate al Ministro per le finanze, che, ove lo giudichi opportuno, ne dà notizia alle altre Amministrazioni metropolitane interessate.

I membri del Comitato sono collocati fuori del rispettivo ruolo e i delegati del Ministro per le finanze hanno, per la durata dell'incarico, se già non ne siano provvisti, il rango e il trattamento dei funzionari di grado quinto, escluso qualsiasi effetto ai fini di quiescenza.

Art 7.

Sono sottoposti al preventivo esame dei Comitati previsti dal precedente art. 6, gli atti di liquidazione e di pagamento per forniture e lavori regolati col sistema della regia, o con modalità che comunque diano luogo a successive determinazioni di prezzi, anche se riflettono contratti e ordinazioni anteriori alla emanazione del presente decreto.

Art. 8.

I Comitati hanno facoltà di disporre accertamenti presso gli uffici ed enti della Colonia, per assicurare che l'esecuzione delle spese si compia con l'osservanza delle norme stabilite.

L'Alto Commissario per l'Africa Orientale e il Governatore della Somalia assegneranno ai Comitati il personale occorrente per il proprio funzionamento.

Art. 9.

Con separato provvedimento saranno emanate norme per la revisione delle contabilità in contanti ed in materia che i funzionari delegati e gli agenti contabili sono tenuti a presentare per le gestioni che si svolgono nelle Colonie dell'Africa Orientale.

Art. 10.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto ai trasporti di fondi di bilancio che risultino necessari per l'attuazione del presente decreto.

Art. 11.

Il presente decreto ha vigore dall'esercizio finanziario 1935-36, eccettuati gli articoli 6, 7 e 8 che avranno effetto con la costituzione e l'entrata in funzione, in ciascuna Colonia, del Comitato in essi previsto.

Art. 12.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. I Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 96. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1935-XIII.

Approvazione delle variazioni apportate al bilancio 1934-35 dell'Opera nazionale Balilla.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
E PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto l'art. 5 del R. decreto-legge 19 ottobre 1933-XI, n. 1391;

Veduto l'art. 2 della legge 25 gennaio 1934-XII, n. 129;

Vista la deliberazione n. 36 in data 5 giugno 1935-XIII del presidente dell'Opera nazionale Balilla, da cui risulta che lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35 della stessa Opera nazionale Balilla è stato aumentato di L. 27.788.897,55 e che di uguale somma è stato aumentato lo stato di previsione della spesa;

Vista la deliberazione n. 37 in data 28 giugno 1935-XIII del presidente dell'Opera nazionale Balilla, da cui risulta che il predetto stato di previsione dell'entrata può essere ulteriormente aumentato:

a) nelle entrate effettive di L. 839.000 per maggiore gettito verificatosi nelle quote di educazione fisica, nelle quote dei contributi sindacali obbligatori, ecc.;

b) nelle entrate per partite di giro di L. 700.000 per quote spettanti ai comitati provinciali dell'Opera nazionale Balilla;

Considerato che è conseguentemente possibile, usufruendo degli indicati aumenti, introdurre nello stato di previsione della spesa le variazioni proposte con la su accennata deliberazione n. 37 in data 28 giugno 1935-XIII, e cioè:

a) di complessive L. 876.000 in aumento alle spese effettive;

b) di complessive L. 700.000 in aumento alle spese per partite di giro;

c) di complessive L. 37.000 in diminuzione alle spese effettive;

Decreta:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata dell'Opera nazionale Balilla per l'esercizio finanziario 1934-35 sono introdotte le seguenti variazioni:

a) *In aumento*:

Cap. 5 - Introito delle quote di educazione fisica pagate dagli alunni delle Scuole ed Istituti d'istruzione	L.	600.000
Cap. 7 - Quote dei contributi sindacali obbligatori spettanti all'Opera Balilla in conformità del riparto fissato dal Ministero delle corporazioni	»	74.000
Cap. 8 - Entrate derivanti dalla cessione di materiale da equipaggiamento, insegne, distintivi e oggetti di qualunque genere	»	50.000
Cap. 16 - Provento relativo alla fornitura, alle Amministrazioni provinciali dei contrassegni per i veicoli a trazione animale e velocipedi	»	50.000
Cap. 17 - Ricuperi ed entrate diverse	»	65.000
Cap. 21 - Somme depositate dai direttori didattici al tesoriere del Comitato centrale e di spettanza dei Comitati provinciali quale quota ad essi spettante sul provento tessere	»	700.000
Totale degli aumenti dell'entrata	L.	1.539.000

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa dell'Opera nazionale Balilla per l'esercizio finanziario 1934-35 sono introdotte le seguenti variazioni:

a) *In aumento*:

Cap. 3 - Indennità e spese per missioni, commissioni di esame e per abbinamento di sedi	L.	2.000
Cap. 7 - Indennità e compensi al personale estraneo chiamato a prestar servizio presso l'Amministrazione dell'Opera	»	1.700
Cap. 9 - Assicurazione obbligatoria al personale non di ruolo del Comitato centrale	»	500
Cap. 14 - Acquisto, trasporti, ecc. di materiale da casermaggio ed equipaggiamento	»	96.000
Cap. 17 - Spese per l'acquisto di distintivi, diplomi e medaglie di benemerenza, e premi per gare od altre manifestazioni indette dall'Opera Balilla	»	130.000
Cap. 19 - Spese per la cultura degli organizzati, per la propaganda e la stampa. Organizzazione di corsi d'Avviamento professionale e di mostre. Pubblicazione del Bollettino quindicinale dell'Opera. Settimanale « il Balilla »	»	155.000
Cap. 26 - Spese per la costruzione, la riparazione e l'adattamento di Case del Balilla, palestre, campi sportivi, ecc.	»	370.800
Cap. 27 - Spese per la continuazione dei lavori al Foro Mussolini	»	100.000
Cap. 28 - Spese per l'acquisto dei contrassegni per veicoli a trazione animale e velocipedi da cedere alle Amministrazioni provinciali del Regno	»	20.000
Cap. 32 - Versamento ai Comitati provinciali delle somme depositate dai direttori didattici e di spettanza dei Comitati provinciali quale quota sul provento tessere	»	700.000
Totale degli aumenti di spesa	L.	1.576.000

b) *In diminuzione*:

Cap. 1 - Stipendi ed altri assegni continuativi al personale di ruolo	L.	12.000
Cap. 2 - Retribuzione al personale non di ruolo	»	25.000
Totale delle diminuzioni di spesa	L.	37.000
Totale degli aumenti di spesa al netto delle diminuzioni	L.	1.539.000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 agosto 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(3322)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1935-XIII.
Cattura dei colombi torraioli in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta del prefetto di Torino;
Udita la Commissione venatoria centrale;

Decreta:

Il prefetto di Torino è autorizzato a ridurre, nel modo che riterrà meglio adatto e presi accordi con la Commissione venatoria provinciale, il numero dei colombi torraioli, moltiplicatisi nel comune di Torino in modo da riuscire dannosi agli stabili nei quali detti colombi nidificano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Torino.

Roma, addì 18 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(3327)

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1935-XIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Alessandria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta della Commissione ventatoria provinciale di Alessandria e udita la Commissione venatoria centrale;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Alessandria;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Alessandria, dell'estensione di ettari 407 circa, delimitata dai seguenti confini:

A nord, strada via Nuova e circonvallazione;
Ad est, strada provinciale Tortona-Garbagna;
Ad ovest, strada comunale Levaglia-strada Montagnola Superiore;
A sud, strada comunale di Berzano-strada di Rinerosio-torrente Grue.

La Commissione venatoria provinciale di Alessandria provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(3328)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 755 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kühbacher Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di San Candido e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kühbacher Pietro di Francesco e di Anna Rauter, nato a S. Candido il 22 giugno 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kühbacher in « Vaccari ».

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(2142)

N. 750 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Decassian Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Lorenzo in Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Decassian Maria di Pietro e di Wassermann Maria, nata a S. Lorenzo il 25 agosto 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Decassian in « Decassiani ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Rosa.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(2143)

N. 758 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Oberleiter Giacomo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Oberleiter Giacomo di Lorenzo e di Oberkofler Maria, nato a Valle Aurina il 10 gennaio 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberleiter in « Guidoni ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Greinwalder Elisabetta fu Nicolò ed alla figlia Rosa.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2144)

N. 1198 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Schenk Michele;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Levante e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Schenk Michele di Michele e fu Rabiser Maria, nato a Ortisei il 29 settembre 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schenk in « Donati ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pichler Anna di Antonio ed alla figliastra Ilda.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2145)

772 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pohl Maddalena;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pohl Maddalena, fu Andrea e di Massl Maddalena, nata a Laces il 15 aprile 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Polh in « Poli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Erna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2146)

---

844 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Perktold Vincenzo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Appiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Perktold Vincenzo fu Felice e di Palma Anna, nato a Appiano il 24 gennaio 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perktold in « Bertoldi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Scherer Maddalena fu Luigi, ed ai figli Sigifredo, Vincenzo, Rodolfo, Carlo, Giovanni, Maria, Giuseppe, Antonio e Corrado.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2147)

N. 551 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Figl Alfonso;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Figl Alfonso fu Martino e di Cassai Elisabetta, nato a Cortaccia il 5 aprile 1892, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Figl in « Casari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Wieser Notburga di Francesco ed ai figli Enrica, Alfonso, Teodora, Alberto, Margherita, Francesco e Ugo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2148)

N. 515 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Baumgartner Oscar;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Baumgartner Oscar fu Antonio e fu Anna Ferrari, nato a Bolzano il 13 ottobre 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Baumgartner in « Ferrari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Bertolotti Anna Maria di Giuseppe ed alla figlia Rosa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2149)

N. 1063.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rainer Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rainer Maria fu Giuseppe e fu Blasinger Anna, nata a Merano il 2 febbraio 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rainer in « Raineri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Rosa, Marta, Michele e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificata all'interessata a termini nel n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2150)

N. 729 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Weiglmair Agata nata Prünster;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Weiglmair Agata nata Prünster fu Martino e di Plattner Francesca, nata a S. Leonardo in Passiria l'11 marzo 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Weiglmair in « Martini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Zita Prünster e Maria ed Agata Weiglmair.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificata all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2151)

N. 609 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Arquin Maria nata Gemassmer;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Arquin Maria fu Giuseppe e fu Tombl Maria, nata a Silandro l'11 febbraio 1880, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Arquin in « Arquini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Anna, Antonio e Carlotta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2152)

N. 799 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Agreiter Amadio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Agreiter Amadio di Anna, nato a Marebbe il 10 febbraio 1889, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Agreiter in « Aiarei ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome anche alla moglie Sottsass Notburga fu Francesco ed ai figli Notburga e Amedeo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2153)

N. 613 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Wurzer Irma;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Vurzer Irma fu Simone e di Gertl Francesca, nata a Brennero il 16 luglio 1910, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Vurzer in « Vicari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Jolanda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2154)

N. 1201 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Eberhart Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Eberhart Maria fu Giuseppe e di Steck Giuseppina, nata a Curon Venosta il 26 giugno 1914, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Eberhart in « Berardi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giuseppe e Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriale anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2155)

N. 1203 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Eckl Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Eckl Giovanni fu Giovanni e di Maria Oberndorfer, nato a Linz il 29 marzo 1881, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Eckl in « Eccli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Straznicky Alma di Antonio ed i figli Ilda, Giovanni, Federico, Antonio e Roberto.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2156)

N. 1210 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Goller Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Goller Luigi fu Vincenzo e fu Stuffer Notburga, nato a Castelrotto il 4 luglio 1886, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Goller in « Colli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kostener Giovanna di Giuseppe ed ai figli Luigi, Anna, Olga, Giovanni, Clara, Maria, Vincenzo e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2157)

N. 527 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Raffeiner Amedeo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Raffeiner Amedeo, fu Giovanni e di Stricker Anna, nato a Montefranco il 9 aprile 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Raffeiner in « Benedetti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kuen Anna di Maria ed ai figli Isidoro, Enrico, Rosa ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2158)

N. 547 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Probst Maddalena;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Probst Maddalena fu Antonio e di Maddalena Peristi, nata a Innsbruck il 12 febbraio 1913, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Probst in « Peristi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Egone e Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2159)

N. 606 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bachmann Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Bachmann Luigi fu Giovanni e di Maier Luigia, nato a Laces il 12 aprile 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bachmann in « Dal Rio ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2160)

N. 1216 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lardschneider Pietro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Lardschneider Pietro fu Antonio e fu Daz Domenica, nato a Ronzone il 30 marzo 1869, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lardschneider in « Larzonei ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Selinger Emilia di Ignazio ed alla figlia Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2161)

N. 1218 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Malojer Maddalena;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Malojer Maddalena di Maddalena, nata a Innsbruck il 5 maggio 1913, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Malojer in « Maloia ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Enrico ed Enrica Erminia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2162)

N. 1219 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Patscheider Marianna nata Stecher;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Patscheider Marianna nata Stecher fu Antonio e di Hohenegger Orsola, nata a Curon Venosta il 7 settembre 1896, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Patscheider in « Pagelli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Marianna, Liduina, Rosina, Caterina, Giovanni, Antonio, Marta e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2163)

N. 1204 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Altbäcker Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signorina Altbäcker Maria fu Sebastiano e di Regali Giuseppina, nata a Castelrotto il 7 ottobre 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Altbäcker in « Regali ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2164)

N. 1205 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Fill Ermanno;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Fill Ermanno di Filomena, nato a Innsbruck il 2 aprile 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Fill in « Villa ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Guggenberg Crescenzia di Michele.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2165)

N. 1207 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma taliana presentata dalla signora Fritz Marianna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Fritz Marianna di Giuseppe e di Plangger Marianna, nata a Curon Venosta il 19 novembre 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Fritz in « Frizzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Maria Luigia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2166)

N. 1209 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Fritz Paolina nata Yoos,

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Fritz Paolina nata Yoos fu Francesco e di Patscheider Caterina, nata a Curon Venosta il 16 agosto 1910, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Fritz in « Frizzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giuseppe, Agnese, Ignazio e Giacomo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2167)

N. 648 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Oberhofer Caterina;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gais e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Oberhofer Caterina di Andrea e di Astener Marianna, nata a Villa Ottone il 21 ottobre 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberhofer in « Masetti ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2168)

N. 1058.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Robatscher Giovanna;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Robatscher Giovanna di Giovanni e di Vill Luigia, nata a Egna il 24 ottobre 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Robatscher in « Rebucci ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Romano.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2169)

N. 1224 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Plangger Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Plangger Giovanni fu Isidoro e di Hörmann Maria Anna, nato a Nauders il 24 settembre 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Plangger in « Bianchi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Plangger Rosina fu Goffredo ed ai figli Clemente, Anna, Giovanni, Isidoro e Fridolino.
Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2170)

N. 1223 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Patscheider Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Patscheider Pietro fu Pietro e di Stecher Genoveffa, nato a Curon Venosta il 28 dicembre 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Patscheider in «Pacelli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Carlo, Francesco, Anna Teresa ed Elisabetta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2171)

N. 1222 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Plunger Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Plunger Giuseppe fu Giuseppe e fu Maddalena Mulser, nato a Castelrotto il 25 maggio 1889, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Plunger in « Campolungo ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Mayrl Barbara di Giuseppe ed ai figli: Goffredo, Guglielmo, Maria, Paolo, Giuseppina, Luigi e Giuliana.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2172)

N. 1221 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Plunger Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Plunger Francesco fu Giuseppe, fu Anastasia Fledersbacher, nato a Castelrotto il 19 luglio 1886, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Plunger in « Campolungo ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Werkmeister Rosa fu Giuseppe, ed ai figli Maria, Giuseppe, Rosa, Roberto e Lodovico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2173)

N. 6553.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Vittorio Mihich e di Maria Cerniar, nato a Fiume il 3 settembre 1885 e residente a Fiume, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Migliori »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Vittorio Mihich è ridotto nella forma italiana di « Migliori » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Teodoro, nato a Fiume l'8 novembre 1915, figlio;
Massimiliano, nato a Fiume il 9 ottobre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(2174)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per conversione di titolo del Consolidato 3,50 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 3.

E stato chiesto il cambio - per conversione nel P. R. 3,50 % - del certificato di rendita cons. 5 % n. 255886 di L. 380, intestato ad Antonelli Ugo ed Ernesto di Martino, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Olevano Romano (Roma).
Essendo tale certificato mancante del secondo mezzo foglio a tergo del quale si annotava già il pagamento delle rate semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi 6 mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2808)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 31

ATTIVO			DIFFERENZE con la situazione al 20 agosto 1935-XIII (migliaia di lire)
Oro in cassa L.		4,704,465,705.27	— 197,140
Altre valute auree:			
Crediti sull'estero L.	438,067,688.48		+ 8,141
Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri »	—		—
		438,067,688.48	+ 8,141
Riserva totale L.		5,142,533,393.75	— 189,005
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato »		1,772,798,105 —	—
Cassa »		485,536,894.33	+ 17,837
Portafoglio su piazze italiane »		3,950,238,388.66	+ 322,211
Effetti ricevuti per l'incasso »		19,629,350.37	+ 4,064
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie L.	2,188,613,606.66		+ 130,052
Anticipazioni: su sete e bozzoli »	694,081.15		—
		2,189,307,687.81	+ 130,052
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca L.		1,381,405,579.39	— 392
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione L.	111,621,561.73		+ 32,205
altri »	50,764,228.83		+ 12,374
		162,385,790.56	+ 44,577
Azionisti a saldo azioni L.		200,000,000 —	—
Immobili per gli uffici »		155,652,095.85	— 27
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali »		486,036,263.85	— 600
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario L.	30,000,000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale »	32,485,000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti »	160,429,264.53		—
Debitori diversi »	1,745,145,797.61		
		1,968,060,062.14	+ 301,183
Spese L.		77,931,373.64	+ 13,863
L.		18,351,514,985.35	
Depositi in titoli e valori diversi »		32,351,670,902.77	+ 88,206
L.		50,703,185,888.12	
Partite ammortizzate nei passati esercizi »		376,010,219.83	— 175
TOTALE GENERALE L.		51,079,196,107.95	

Saggio normale dello sconto 4.50 % (dal 12 agosto 1935-XIII).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(3305)

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

Agosto 1935 (XIII)

PASSIVO

			DIFFERENZE con la situazione al 20 agosto 1935-XIII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.	14,095,471,450 —	+ 387,284
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	378,674,276.29	— 38,228
Depositi in conto corrente	»	493,379,831.44	— 72,357
Conto corrente del Regio tesoro	»	300,000,000 —	—
Totale partite da coprire	L.	15,267,525,557.73	+ 276,699
Capitale	L.	500,000,000 —	—
Masse di rispetto	»	100,000,000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32,500,000 —	—
Conti correnti vincolati	»	358,345,624.25	— 94,549
Conto corrente del Regio Tesoro, vincolato	»	892,649,076.31	+ 678,011
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente	»	4,218,457.14	—
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . L. 160,624,219.45			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici » 46,000,000 —			—
Creditori diversi . . . . » 790,331,908.58			—
		996,956,128.03	— 240,318
Rendite del corrente esercizio	L.	199,320,141.89	+ 23,920
	L.	18,351,514,985.35	
Depositanti	»	32,351,670,902.77	+ 88,206
	L.	50,703,185,888.12	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	376,010,219.83	— 175
TOTALE GENERALE	L.	51,079,196,107.95	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 33,68 %
Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 33,38 %

Il S. Capo Servizio Ragioneria:
PIERINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 24.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 275 — Data: 14 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Santospirito Salvatore fu Antonino ed altri — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita L. 350, 3,50 per cento redimibile, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2186 — Data: 9 giugno 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Gotelli Nicolò fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita L. 5, consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 settembre 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3246)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita del consolidato 5 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 174

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita cons. 5 % n. 288812 di L. 1290 (ora redimibile 3,50 % n. 168816 di L. 25.800 capitale nominale) intestato ad Arrigoni Giovanni fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Biffi Armida fu Giovanni ved. Arrigoni, domiciliata a Germanedo (Como).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si procederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 11 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1303)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per conversione di titoli del Consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 1.

È stata chiesta la conversione nel prestito redimibile 3,50 % 1934, dei seguenti certificati consolidato 5 % n. 84941, dellla rendita annua di L. 50, intestato a Di Rocco Giuseppe di Cosimo, domiciliato in Montenerodomo (Chieti); n. 93124, della rendita annua di L. 1000, intestato a Giuffrida Giuseppe di Cosimo, domiciliato a New York; n. 157815, della rendita annua di L. 200, intestato a Di Rocco Antonio di Cosimo, domiciliato a Montenerodomo (Chieti); n. 157816, della rendita annua di L. 200, intestato a Forlani Adelina fu Florido, moglie di Rocco Antonio, domiciliato a Montenerodomo (Chieti).

Poichè i suddetti certificati sono stati presentati senza il mezzo foglio in cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio ricevute; si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti, sarà proceduto alla chiesta operazione (art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico).

Roma, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2795)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.